



LA SETTIMANA DELLA BIODIVERSITÀ

Roma, 20-23 Maggio 2010

Auditorium Parco della Musica

ATTIVITÀ PER RAGAZZI

PRENOTAZIONE DEI LABORATORI

Per informazioni e per verificare la disponibilità dei laboratori si prega di inviare una email all'indirizzo s.tripodi@cgiar.org o chiamare lo 06/6118246.



L'ORTO IN CITTÀ

**Slow Food Roma in collaborazione con Bioversity International
e Auditorium Parco della Musica**

ORGANIZZATO DA: Slow Food

QUANDO: Giovedì 20 Maggio 2010 dalle ore 09.00 alle ore 13.00

DOVE: Auditorium Parco della Musica di Roma, Orto (dietro la Sala Santa Cecilia)

DURATA: 1,30 h per sessione

NUMERO SESSIONI : 2 (una classe per sessione)

ETÀ: Studenti della scuola secondaria di secondo grado

Nell'ambito della manifestazione "La settimana della Biodiversità" verrà allestito presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma un grande orto urbano con piante tipiche della cultura agricola e gastronomica italiana e laziale, insieme a specie e varietà più rare ed insolite, in alcuni casi provenienti dai paesi d'origine delle comunità straniere che vivono a Roma. L'orto intende essere uno spazio verde e "biodiverso" in cui i cittadini possano cimentarsi nella pratica divertente e salutare del fare agricoltura in città.

Utilizzando l'orto come luogo privilegiato per la sperimentazione, il divertimento e l'apprendimento, Slow Food Roma realizzerà un laboratorio su tematiche inerenti il riconoscimento e l'uso di specie orticole con le quali il cittadino urbano ha ormai perso ogni familiarità.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Una prima fase del laboratorio sarà dedicata a familiarizzare con l'ecosistema dell'orto: i ragazzi verranno coinvolti in piccoli lavoretti di manutenzione e cura come la rimozione manuale delle erbacce, piccole zappature o rincalzature, eventuale raccolta di parti verdi e/o frutti maturi. Saranno inoltre stimolati a raccogliere campioni di terreno per esaminarne la composizione e verificare la presenza di insetti o lombrichi. L'attenzione dei partecipanti verrà richiamata sulle differenti specie e varietà presenti in campo e sull'idea fondamentale della stagionalità che determina la crescita dei diversi ortaggi. Saranno a disposizione anche semi/plantule di alcune specie e varietà che i ragazzi potranno mettere a dimora nell'orto secondo le istruzioni dell'operatore (e degli studenti dell'Istituto Agrario). Le stesse specie che i ragazzi andranno a seminare saranno già presenti, in una fase di crescita più avanzata, nell'orto stesso (questo sarebbe il caso per i ravanelli da seme ed alcune specie di cavoli da plantula), in modo che i ragazzi abbiano un esempio vivente di come crescerà quello che stanno piantando.

Dopo la prima fase di familiarizzazione con l'orto, il gruppo verrà coinvolto in attività mirate ad approfondire la loro conoscenza di alcune specie presenti nell'orto. Saranno stimolati a raccogliere informazioni di tipo botanico, agronomico e culinario al fine di preparare una scheda tecnica che verrà poi collocata nell'orto stesso, servendo da nota informativa utile ai futuri visitatori.

In dettaglio, l'attività sarà articolata come segue:

- In sottogruppi, identificazione di una tra piante orticole, malerbe, o piante ornamentali presenti nell'orto (1 specie per sottogruppo).
- Raccolta di informazioni sulle specie scelte (nome comune e scientifico, biologia, coltivazione, uso, incluse ricette da inventare o ricordare etc.). I ragazzi potranno farsi domande tra loro, tra gruppi, all'operatore (e/o soprattutto agli studenti dell'Istituto Agrario)
- Organizzazione, all'interno di ogni gruppo, dell'informazione raccolta in apposite schede che saranno state distribuite a ciascun partecipante (Slow Food curerà la preparazione di una scheda-tipo).
- Compilazione (da parte dell'operatore con gli input dei ragazzi, che riassumeranno le informazioni raccolte nelle loro schede individuali) di una scheda identica a quella distribuita ai ragazzi, ma plastificata. Una volta compilata con le informazioni raccolte dal gruppo verrà apposta su un apposito supporto per essere collocata nell'orto accanto alla specie scelta. Magari in questo caso si potrà anche chiedere ai ragazzi di scegliere una ricetta (inventata o ricordata) basata sulla pianta scelta.

MATERIALI

- Per la prima fase: zappe, palette, guanti, semi e plantule.
- Per la seconda parte: penne e matite, copie della scheda-tipo in cartoncino, copie della scheda tipo plastificate, pennini per scrivere su carta plastificata.



CIOCCOLATO, DOLCE O AMARO?

Equolaboratorio sul Commercio Equo e Solidale

ORGANIZZATO DA: Altromercato/Pangea-Niente troppo

QUANDO: Giovedì 20 Maggio 2010 dalle ore 09.00 alle ore 13.00

DOVE: Auditorium Parco della Musica di Roma, Sala Ospiti

DURATA: 1,00 h per sessione

NUMERO SESSIONI: 2 (una classe per sessione)

ETÀ: Studenti della scuola primaria

Gli obiettivi del laboratorio sono: la scoperta della storia del cacao, imparare il processo di lavorazione del cacao, realizzazione di cioccolatini da parte dei bambini, scoprire cos'è il commercio equo e solidale.

Struttura dell'intervento	Attività
In viaggio alla scoperta del cacao	Presentazione dei partecipanti e dell'attività
Cioccolatai pasticcioni alla ricerca degli ingredienti preziosi	Drammatizzazione e laboratorio dei cioccolatini
Dal seme al cioccolato!	Gioco sulla trasformazione del cacao in cioccolato
L'albero del cacao e la leggenda di Xoco-Atl Storie e leggende sul cacao	Racconto e ascolto della leggenda di Xoco-Atl
Un'altra via d'uscita! Conosciamo il Commercio Equo e Solidale	Drammatizzazione sul Commercio Equo e Solidale
Un saluto ai piccoli cioccolatai	Conclusione e consegna dei materiali



LA SPESA CONSAPEVOLE

Gioco educativo sull'importanza del consumo responsabile

ORGANIZZATO DA: Fondazione Bioparco di Roma

QUANDO: Sabato 22 Maggio 2010 dalle ore 10.00 alle 13.30 e dalle ore 14.30 alle 16.00.

DOVE: Auditorium Parco della Musica di Roma, Sala Ospiti

DURATA: 1,30 h per sessione

NUMERO SESSIONI: 3 (una classe per sessione)

ETÀ: Studenti della scuola secondaria di primo grado e famiglie.

La diversità interna alle specie addomesticate, o AGROBIODIVERSITÀ, è il risultato di un millenario adattamento di pratiche agricole e di allevamento, che si sono sviluppate su scala locale in armonia con le dinamiche dell'evoluzione naturale, producendo un vastissimo ventaglio di sistemi sostenibili ed autosufficienti.

Delle circa 250.000 specie di piante conosciute, oltre 5.000 vengono usate per fini alimentari; tra queste, circa 150 specie sono state coltivate dall'uomo nel corso dei secoli attraverso incroci selettivi, ottenendo migliaia di varietà. Alcune specie sono state utilizzate più di altre; esistono infatti 120.000 varietà di riso, 18.000 varietà di legumi e 5.000 varietà di patate.

Contemporaneamente alla nascita dell'agricoltura, l'uomo ha cominciato ad addomesticare anche gli animali a partire da forme selvatiche sfruttando la loro forza, mangiandone la carne e bevendone il latte, utilizzandone le pelli e le ossa. L'allevamento del bestiame segna una tappa fondamentale nella storia dell'umanità perché offrì all'uomo comode riserve alimentari e la possibilità di accedere a cibo fresco in ogni momento.

L'agricoltura e l'allevamento tradizionali favoriscono da sempre la sopravvivenza di tante varietà e razze locali: maggiore è la diversità maggiore è la possibilità di fronteggiare le difficoltà. L'agricoltura e l'allevamento intensivi, al contrario, incoraggiano la coltivazione e l'allevamento di poche specie, varietà e razze ad alto rendimento a scapito delle tante selezionate nei secoli.

Nel Lazio molte varietà di piante di interesse agronomico non sono più coltivate e sono state sostituite da un ristretto numero di cultivar più produttive e più adatte alle richieste della grande distribuzione. L'introduzione di sistemi di coltivazione intensivi che prevedono una produzione costante, la contemporaneità della maturazione dei frutti, l'alta produttività ed il miglioramento dell'estetica, hanno portato, in un intervallo di tempo relativamente modesto, alla scomparsa di molti frutti e ortaggi importanti nell'economia familiare e commerciale.

L'obiettivo dell'attività è favorire l'informazione dei partecipanti sull'agrobiodiversità e sugli alimenti che sono al di fuori dei normali canali di commercio e valorizzare i prodotti di qualità.

Attraverso l'attività ludico/didattica si cercherà di sensibilizzare ed educare gli studenti e le famiglie a mettere in relazione ciò che c'è sulle nostre tavole con la biodiversità, e allo stesso tempo acquisire le conoscenze per poter sviluppare una coscienza critica nei confronti di un sistema commerciale che spinge il consumatore a scegliere in base a criteri a volte sbagliati e fuorvianti.

Il consumo è l'anello finale che consente al sistema produttivo di ottenere profitto. Una coscienza critica è la base per lo sviluppo di un consumo responsabile.

Ogni volta che si acquista qualcosa è il momento in cui il sistema produttivo giustifica la sua esistenza; se non si consumasse, se si suspendessero i consumi, la struttura produttiva crollerebbe. Imparare a scegliere cosa comprare e cosa non comprare diviene uno strumento da utilizzare per comunicare le proprie idee e per sostenere o ostacolare forme produttive ritenute corrette o meno.

L'attività didattica: l'attività didattica consiste in un vero e proprio gioco che vedrà coinvolti studenti e famiglie in una singolare visita al supermercato. I partecipanti dovranno scegliere di acquistare alcuni prodotti tra quelli disponibili nel supermercato per l'occasione ricostruito presso l'Auditorium. In un secondo momento si esaminerà quanto "acquistato" e si verificherà se ci sia stato o meno un "consumo critico". Si esamineranno i molteplici marchi presenti sulle confezioni dei prodotti (agricoltura biologica, commercio equo e solidale ecc.) e il dettaglio con cui sono descritti gli ingredienti presenti in ogni prodotto. L'obiettivo è quello di far comprendere agli studenti e alle famiglie come muoversi tra l'enormità di prodotti disponibili, tra i messaggi a volte ingannevoli della pubblicità, tra i problemi di reperimento di alcuni prodotti per effettuare un acquisto consapevole.



“DISTINTIVO SULLA BIODIVERSITÀ”

Incoraggiamo i giovani a essere i custodi attivi della biodiversità

ORGANIZZATO DA: FAO-YUNGA-WAGGGS-CBD

QUANDO: Domenica 23 Maggio 2010 dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

DOVE: Auditorium Parco della Musica di Roma, Sala Ospiti

DURATA: 45 minuti per sessione

NUMERO SESSIONI: 3 (una classe per sessione)

ETÀ: Studenti della scuola secondaria di primo grado

Il modo migliore per coinvolgere i bambini e i giovani è attraverso l'azione. Il Distintivo sulla Biodiversità ha il ruolo di educare, motivare e ispirare i giovani a imparare sulla biodiversità e a curare questa preziosa risorsa. Il libretto del distintivo prevede una serie di sfide e attività da cui gli individui e i gruppi possono scegliere. Una volta che hanno completato il livello minimo di attività loro ottengono un certificato e un distintivo che gli Scout e le Guide possono mettere sulle loro uniformi.

Il workshop introdurrà ai bambini alla nozione della biodiversità attraverso una breve presentazione.

Gli animatori li coinvolgeranno poi in un'attività e un gioco sulla biodiversità.

Al termine della sessione, verranno inoltre comunicate le attività che i ragazzi possono intraprendere attraverso il distintivo e il modo per mantenersi informati di altre attività sulla biodiversità e su YUNGA/WAGGGS tramite i siti web e la ricezione di notizie gratis.

Piccoli volantini e altre materiali saranno forniti a tutti gli interessati.